



PROVINCIA DI TORINO

Copia

COMUNE DI LA LOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1

OGGETTO:

Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2011 ex art. 49 del D.Lgs 22/1997 e s.m.i e D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti.

L'anno **duemilaundici** addì **diciotto** del mese di **gennaio** alle ore **14.50** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GERACE Dott. Salvatore - Sindaco	Si
2. VENTURI Giuliano - Vice Sindaco	No
3. INGARAMO Sergio - Assessore	Si
4. ROMANO Domenico - Assessore	No
5. DI STEFANO Giovanni - Assessore	Si
6. MATARAZZO Angela - Assessore	Si
7. MIGLIOZZI Angelo - Assessore	No
	Totale Presenti: 4
	Totale Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Dr. Francesco FUMAROLA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- il Comune di La Loggia partecipa al Consorzio Obbligatorio "Consorzio Valorizzazione rifiuti 14", abbreviato con l'acronimo "Covar 14", istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, cui è demandata la gestione del servizio rifiuti urbani;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21.04.2010, è stato approvato il Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani che all'art. 5 prevede che la Giunta comunale approva il Piano Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/1999, corredato della relazione illustrativa; tali documenti sono redatti dal COVAR 14;

- il Consiglio di Amministrazione del COVAR 14, ha proposto la relazione illustrativa ed i Piani finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2011 per la successiva approvazione da parte dei comuni consorziati;

Vista la Relazione illustrativa di accompagnamento del Piano Finanziario, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 158/99, proposta dal Consiglio di Amministrazione del Covar 14 e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e atteso che la medesima, in virtù della gestione unitaria del servizio reso per l'intero Consorzio, contiene gli elementi caratterizzanti i servizi di tutti i Comuni;

Visto il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di La Loggia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede un totale netto imponibile da coprire con la tariffa pari ad euro 1.469.887,67;

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s.m.i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Dato atto che, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Tributi, mentre non si è provveduto ad assumere il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione illustrativa, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di La Loggia e le tariffe unitarie per le utenze domestiche e non domestiche proposte dal COVAR 14, ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.

2. di dare atto, ai fini della determinazione della Tariffa per la gestione del servizio rifiuti urbani, che l'incidenza percentuale, nel Piano Finanziario generale del

Consorzio, dei costi fissi e dei costi variabili, è rispettivamente del 68% e del 32% del totale del Piano stesso.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
Visto l'art.134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

GL/tm
GC-2011-00001

In originale firmati.

IL SINDACO
F.to: GERACE Dott. Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Francesco FUMAROLA

N. REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/01/2011.

La Loggia, li 19/01/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Francesco FUMAROLA

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo.

La Loggia, li 19/01/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267

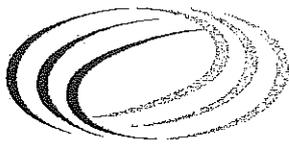
18-gen-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE



COVAR14



faì un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ALLEGATO B

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

Via Cagliero, 3/I /L - 10041 Carignano (TO)

C. F. 80102420017 - P. IVA 07253300011

R. E. A. 876339 - R. I. 147876/1997

PIANI FINANZIARI

ANNO 2011

RELAZIONE DESCRITTIVA

Approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. _____ del _____



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

1.0 PREMESSA

Il presente Piano Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 158/99 quale strumento fondamentale per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all' art. 238 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. La tariffa viene applicata e riscossa per conto dei comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Vire Piemonte;



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.0 GESTIONE DEI SERVIZI

2.1 LA GESTIONE CONSORTILE

Il piano finanziario dell'anno 2011, redatto ai fini dell'applicazione della tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani in tutti i Comuni associati al Consorzio Co.Va.R. 14, si innesta in un percorso gestionale ed operativo già avviato nel corso dell'anno 2003. I Comuni che fanno parte del Consorzio Valorizzazione Rifiuti Co.Va.R. 14 sono Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte. La scelta consortile di effettuazione dei servizi di igiene urbana è il modello di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto.

La realizzazione di questa scelta ha lo scopo non solo di raggiungere una tangibile uniformità di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento in tutto il territorio consortile, ma anche di applicare a tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive una tariffa calcolata a livello globale partendo da un'analisi integrata dei costi di servizio per tutto il territorio consortile.

Il Co.Va.R 14 a partire dal 2004, ha avuto l'obiettivo, previsto espressamente dalla L.R. n. 24/2002, di divenire fattivamente l'unico soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, e ha introdotto operativamente in tutti i comuni consorziati il nuovo sistema di raccolta porta a porta .



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attualmente il Co.Va.R 14 serve un bacino d'utenza, per un totale di circa 257.000 abitanti, costituito da circa 95.000 utenze domestiche e di 9.750 utenze non domestiche.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.2 OBIETTIVI DELLA GESTIONE CONSORTILE

La raccolta porta a porta è stata posta come tappa fondamentale per il perseguimento dei principi generali previsti dalla normativa vigente:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti
- ✓ il recupero di materia
- ✓ il recupero di energia
- ✓ la riduzione dello smaltimento finale

e per il raggiungimento di un' elevata percentuale di raccolta differenziata.

Le differenze di organizzazione nel tessuto urbano dei Comuni Consorziati del sistema di raccolta, la diversità sostanziale di diffusione dell'informazione, lasciata esclusivamente all'iniziativa delle singole amministrazioni comunali, la mancanza di standard uniformi nei contenitori per la raccolta, la diversità dei regolamenti comunali e sostanzialmente la mancanza di una direttiva uniforme riguardante l'estensione e le modalità del servizio, si ripercuotono visibilmente nelle variabilità di risultati raggiunti dai comuni negli anni dal 2003 al 2005, mentre a partire dal biennio 2006 - 2007 si sono raggiunte e consolidate le percentuali di raccolta a regime derivanti dalla totale domiciliarizzazione dei servizi di raccolta rifiuti.



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14						
COMUNI	% Annuale di Raccolta differenziata					
	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
BEINASCO	28,26%	42,46%	62,57%	61,68%	62,08%	63,04%
BRUINO	33,48%	35,29%	54,55%	71,90%	70,63%	71,61%
CANDIOLO	27,96%	28,64%	39,73%	79,38%	73,75%	72,64%
CARIGNANO	33,34%	49,77%	71,24%	69,72%	72,13%	71,98%
CASTAGNOLE	21,93%	8,10%	26,93%	75,30%	63,03%	69,77%
LA LOGGIA	27,43%	30,01%	72,68%	73,82%	69,83%	68,95%
LOMBRIASCO	32,60%	35,05%	46,10%	76,84%	74,69%	73,63%
MONCALIERI	16,97%	18,69%	24,46%	57,28%	59,48%	59,10%
NICHELINO	21,39%	17,65%	19,60%	57,24%	57,63%	59,26%
ORBASSANO	18,96%	33,08%	58,65%	57,89%	58,64%	58,63%
OSASIO	20,92%	22,13%	28,20%	71,64%	67,95%	69,35%
PANCALIERI	19,62%	23,06%	28,21%	66,91%	69,33%	67,06%
PIOBESI	31,04%	33,02%	71,57%	73,36%	70,33%	70,64%
PIOSSASCO	28,74%	24,89%	48,98%	72,95%	72,71%	73,29%
RIVALTA	24,12%	32,56%	67,11%	65,71%	65,50%	67,41%
TROFARELLO	28,00%	41,35%	64,82%	66,06%	65,77%	69,33%
VILLASTELLONE	26,96%	30,42%	55,61%	72,83%	75,42%	75,81%
VINOVO	15,61%	32,32%	68,46%	67,37%	66,95%	66,47%
VIRLE	16,28%	40,25%	72,57%	71,90%	71,10%	69,09%
TOTALE	24,93%	30,46%	42,01%	62,99%	63,47%	64,09%

Nel 2009 si sono ottenuti dei risultati di raccolta differenziata leggermente in calo rispetto all'anno 2008.

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano che, su base consortile, la raccolta differenziata è diminuita di 2,93 punti % (da 64,09% a 62,21%) con delle variazioni comprese tra un massimo decremento pari a - 10,02 punti % (comune di Osasio) e un massimo incremento pari a + 2,29 punti % (comune di Bruino)



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14		
COMUNI	% Annuie di Raccolta differenziata	
	ANNO 2009	Raffronto anno 2009 su anno 2008
BEINASCO	62,04%	-1,59%
BRUINO	73,25%	2,29%
CANDIOLO	69,77%	-3,95%
CARIGNANO	68,28%	-5,14%
CASTAGNOLE	67,01%	-3,96%
LA LOGGIA	65,51%	-4,98%
LOMBRIASCO	72,93%	-0,95%
MONCALIERI	58,04%	-1,80%
NICHELINO	57,87%	-2,35%
ORBASSANO	57,88%	-1,29%
OSASIO	62,40%	-10,02%
PANCALIERI	66,95%	-0,16%
PIOBESI	67,69%	-4,17%
PIOSSASCO	70,84%	-3,35%
RIVALTA	65,45%	-2,90%
TROFARELLO	63,15%	-8,92%
VILLASTELLONE	73,93%	-2,48%
VINOVO	63,27%	-4,82%
VIRLE	62,36%	-9,74%
TOTALE	62,21%	-2,93%



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.3 RELAZIONE CON L'UTENZA

La gestione da parte del Consorzio degli aspetti tecnici, tariffari e di controllo strettamente connessi alla capillarità del nuovo sistema di raccolta, richiede la presenza di personale qualificato, là dove nasce la domanda di servizio ossia nelle singole realtà comunali.

Tutte le fasi della gestione della tariffa affidati alla società partecipata del Consorzio "Pegaso 03 s.r.l." che vi provvede mediante il proprio personale e attrezzature fornite direttamente dal Consorzio.

L'istituzione degli ecosportelli nelle diverse realtà comunali permette di attutire gli effetti del radicale cambiamento di referente nel passaggio di consegne tra i comuni e il Consorzio, e, d'altro canto, consente di avviare decisamente un sistema che dovrà essere in grado di superare in toto la frammentazione esistente nella gestione dei rifiuti organizzata per singole territorialità.

Nei comuni infatti coesistevano più soggetti che gestivano spesso in modo scollegato i diversi aspetti legati alla problematica rifiuti, dall'aspetto tecnico-organizzativo all'aspetto tributario, costringendo spesso gli utenti a migrare da un ufficio all'altro. Risultava tuttavia evidente la necessità di creare un diretto collegamento tra la parte tecnica e la parte economica, i cui confini apparivano già molto labili, a testimonianza della intima connessione tra le due gestioni.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

L'apertura di uno sportello unico con la presenza di personale consortile e poi dell'azienda consortile, del tutto svincolato da rapporti di dipendenza con il comune, consente la realizzazione di una gestione unitaria e omogenea della problematica rifiuti adesso per quei Comuni che hanno scelto di passare al sistema tariffario e, in futuro, per tutti i Comuni del Consorzio che entreranno in tariffa, aderendo alla proposta di Co.Va.R. 14, nello spirito della Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24.

La gestione unitaria e parallela di tutti i front-office territoriali viene raggiunta attraverso:

- ✓ formazione professionale univoca ed aggiornamento frequente del personale;
- ✓ standardizzazione dell'organizzazione delle risorse materiali negli ecosportelli;
- ✓ medesima possibilità di accesso ai database contenenti i dati degli utenti, raggiunta con la realizzazione di una rete informatica di collegamento tra la sede centrale e tutti gli ecosportelli;
- ✓ uniformità di metodo di archiviazione;
- ✓ procedure standardizzate di trasmissione ordini alla società concessionaria del servizio.

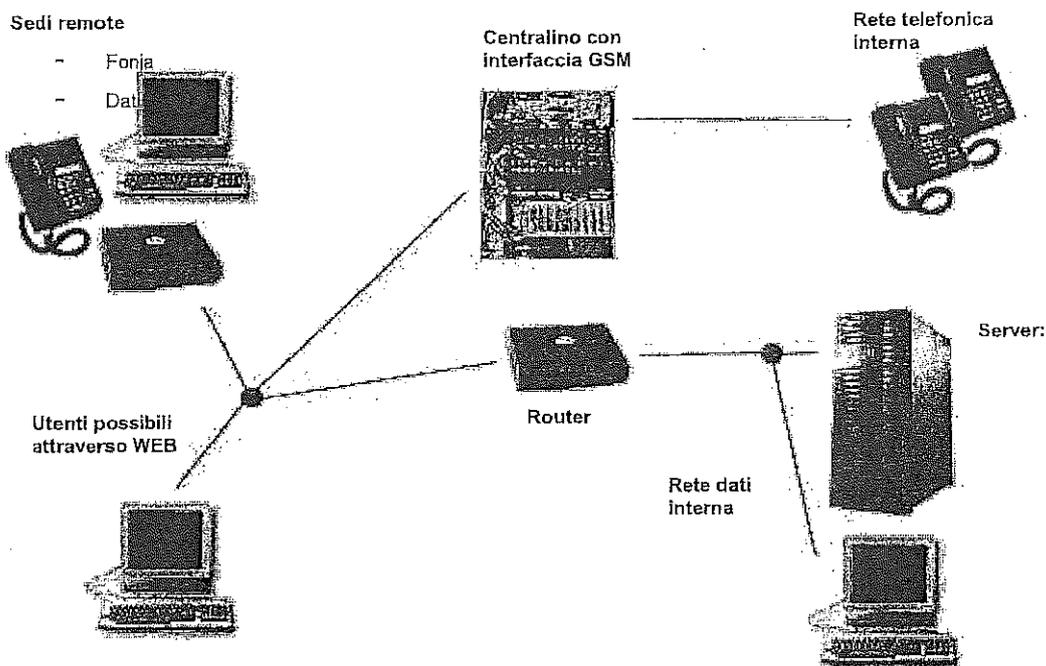
Il sistema organizzativo-informativo permette la perfetta interscambiabilità del personale attivo presso i diversi ecosportelli, garantendo univocità di risposte alle problematiche poste dagli utenti. E' inoltre possibile per gli utenti residenti in un comune di fare riferimento ad uno qualsiasi degli Ecosportelli, essendoci la medesima possibilità di consultazione di tutti i dati degli utenti da ogni front-office.



2.4 DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SISTEMA DI COMUNICAZIONE GEOGRAFICO

Le dotazioni tecnologiche per la gestione della fase direzionale del servizio sono sostanzialmente costituite da materiale per la gestione dell'informazione: hardware e software, reti informatiche interne e geografiche.

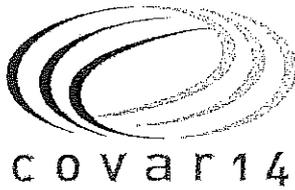
Il sistema informativo è stato progettato in relazione al modello gestionale del servizio, fortemente caratterizzato dalla gestione unitaria per tutti i comuni associati. Ciò comporta la strutturazione di una rete di informazione che può essere così descritta graficamente:





fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

In sintesi il sistema di rete consente il dialogo in tempo reale tra le sedi periferiche degli uffici di zona e gli uffici della sede centrale.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.5 RAGGIUNGIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO TERRITORIALE

L'avviamento del servizio gestito in forma unitaria e centralizzata per conto di tutti i comuni consorziati, consente di superare fattivamente la frammentarietà delle situazioni preesistenti e di intraprendere una strada di una sempre maggiore standardizzazione organizzativa e di uniformità di trattamento degli utenti.

Infatti la gestione dei singoli comuni è caratterizzata da un'elevata diversificazione di trattamento dell'utenza sia in termini di modalità di esecuzione del servizio sia nelle scelte di trattamento economico dell'utenza. La Tarsu applicata dai comuni copriva i costi di gestione del servizio di nettezza urbana con quote percentuali diverse: non tutti i comuni avevano introdotto la riduzione per gli utenti che praticavano il compostaggio domestico; non esisteva uno standard di distribuzione territoriale dei contenitori per la raccolta differenziata. Tutto questo comportava una diversità oggettiva di servizi resi, e spesso venivano adottati sistemi di riduzione di servizio per ottenere contrazioni dei costi.

L'estensione graduale del medesimo servizio a tutti gli utenti del consorzio e del medesimo trattamento economico, si traduce nel raggiungimento di obiettivi di integrazione, omogeneizzazione e completezza della gestione stessa.

Con l'introduzione del porta a porta aumenta il grado di soddisfazione dei cittadini, che hanno a disposizione tutta l'attrezzatura per la raccolta differenziata presso la propria abitazione, eliminando così l'inconveniente della distanza dai cassonetti o delle



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

campane, situazione che diventava spesso l'alibi per non differenziare i rifiuti; con il "porta a porta" spinto vengono raggiunte dal servizio anche le abitazioni più isolate che prima sopportavano il disagio della mancanza delle attrezzature pur corrispondendo al comune l'intera tassa asporto rifiuti.

In tutti i comuni consorziati in cui si applica la tariffa è stata introdotta la riduzione sulla parte variabile della tariffa per gli utenti che praticano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti e che comunque determina un'economia per l'ente ed evita l'avvio del rifiuto umido all'impianto di compostaggio industriale che, pur essendo ecocompatibile, comporta comunque effetti sull'ambiente circostante.

L'apertura di front-office in ogni comune consente un immediato accesso alle informazioni e ai servizi da parte di tutti i cittadini, senza il vincolo per l'utente di doversi recare nel proprio comune di residenza. Oltre a ciò, vengono anche garantite la formazione e l'educazione di tutte le utenze tramite la distribuzione dell'ecocalendario e della news letter consortile periodica riportante le ultime novità sulla differenziazione dei rifiuti e sui risultati raggiunti.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.6 FORMA DI GESTIONE DELLA PARTE OPERATIVA

Il Consorzio Co.Va.R. 14, in ossequio al dettato della normativa regionale del 2002, si occupa dei seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione della raccolta differenziata, con determinazione delle modalità e frequenza di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto, modalità di conferimento da parte degli utenti, assegnazione agli utenti di contenitori per la raccolta differenziata;
- ✓ trasmissione degli ordini di servizio al concessionario del servizio;
- ✓ organizzazione dei servizi di spazzamento e pulizia strade;
- ✓ amministrazione ordinaria dell'ente, mantenimento del rapporto con i Comuni consorziati;
- ✓ stesura annuale del Regolamento Consortile per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ applicazione della tariffa di gestione rifiuti urbani e relativa riscossione;
- ✓ mantenimento dei rapporti con tutti i fornitori di servizio, piattaforme di selezione e riciclo, consorzi di filiera;
- ✓ rapporto diretto con l'utenza per tutti gli aspetti riguardanti il servizio, la fatturazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;
- ✓ progettazione, realizzazione e gestione diretta dei Centri di Raccolta Differenziata.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Oltre a ciò, in qualità di ente responsabile di bacino, come individuato dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, il Consorzio, a titolo esemplificativo:

- ✓ formula le proposte di aggiornamento o revisione del piano di smaltimento dei rifiuti urbani;
- ✓ effettua e/o promuove gli studi di fattibilità degli impianti di stoccaggio o degli impianti a tecnologia complessa compresa l'individuazione di siti idonei;
- ✓ provvede alla post conduzione delle discariche la cui titolarità era assegnata al consorzio stesso;
- ✓ cura la raccolta dei dati di produzione di rifiuti e dei dati di raccolta differenziata dei comuni del bacino.

L'esecutore del servizio, riferendo tale termine ed in questo contesto agli affidatari dei servizi di igiene urbana, con esclusione dello smaltimento, gestisce la parte operativa attuando:

- ✓ la fornitura al Consorzio, qualora richiesta, dei contenitori per la raccolta rifiuti, compresa la consegna e il posizionamento direttamente presso l'utenza;
- ✓ la raccolta, il trasporto e il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto raccolto presso gli impianti di smaltimento, trattamento o riciclo individuati dal Consorzio;
- ✓ la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche secondo le indicazioni e i percorsi determinati dal Consorzio o dai Comuni stessi.

Per gli smaltimenti dei rifiuti "indifferenziati" il Consorzio utilizza un sistema convenzionale con gli impianti presenti sul territorio provinciale, cercando di ottenere il maggior contenimento dei costi. Anche in questo caso il sistema della raccolta domiciliare fa conseguire un abbattimento dei costi di smaltimento, in quanto, anche



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ai sensi della vigente legislazione, i rifiuti indifferenziati possono essere conferiti ad un costo inferiore rispetto a quelle realtà in cui tale sistema non è stato ancora introdotto.

Per le operazioni di riciclaggio e/o recupero di materiali provenienti dalle differenziate, il Consorzio si serve di altri fornitori individuati tramite gara pubblica (frazione organica, frazione verde) o direttamente indicati dal CONAI e dai Consorzi di Filiera come piattaforme di pretrattamento e selezione di rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato (carta, imballaggi plastica, vetro).



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.7 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'esperienza effettuata ha dimostrato come la capillarità territoriale del metodo di raccolta influisca fondamentale sulla purezza merceologica del materiale raccolto, sulla percentuale di raccolta differenziata, sulla diminuzione della quantità di rifiuto raccolto e sulla responsabilizzazione dei soggetti, che si esplica nella messa in atto di comportamenti sempre più attenti e disciplinati.

Il radicale cambiamento del sistema di raccolta diventa presupposto fondamentale per l'applicazione di una tariffa svincolata totalmente dall'utilizzo di metodi presuntivi per il calcolo degli importi, quali il numero di componenti del nucleo familiare o la metratura.

Le motivazioni che hanno condotto il Consorzio ad optare per un sistema "spinto" di raccolta si individuano nella constatazione sperimentale della debolezza dei risultati ottenibili con sistemi più soft, quali la raccolta porta a porta solo per le frazioni secca e umida, mantenendo la presenza nel territorio di campane o cassonetti per le altre frazioni riciclabili. Sistemi assimilabili per tipologia a quello appena citato manifestano un'impossibilità di controllo dei comportamenti dell'utenza ed altri effetti più evidenti, come l'aumento di abbandono di rifiuti indifferenziati al di fuori delle campane stradali, le quali richiamano nella visione collettiva la presenza dei cassonetti stradali per l'indifferenziato.

Con le società concessionarie del servizio è stato messo a punto un sistema di identificazione dei contenitori basata sulla radiofrequenza, realizzato applicando un dispositivo denominato "trasponder" sui cassonetti del secco o indifferenziato; i mezzi

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 - Via Cagliero, 3/I - 3/L - 10041 Carignano (TO)
telefono + 39 011 9698601 - fax + 39 011 9698617 - e mail servizi@covar14.it - sito www.covar14.it
p.iva 07253300011 - c.f. 80102420017

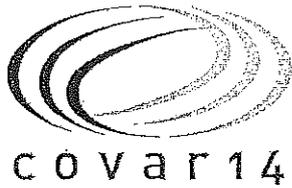


fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

di raccolta sono equipaggiati di apposite unità di lettura ai fini della rilevazione automatica. I dati raccolti dal mezzo vengono memorizzati nel computer di bordo e, al termine del giro di raccolta, vengono trasferiti in un sistema informatico dotato di software che dovrà, in un prossimo futuro, poter associare i codici trasponder rilevati alle utenze cui sono assegnati ed operare successivamente le elaborazioni necessarie ai fini del calcolo delle tariffe, qualora i Comuni decideranno di applicare un sistema tariffario legato alla effettiva produzione di rifiuti.

Le modalità della raccolta "porta a porta" prevedono operativamente la raccolta di:

- **secco non riciclabile** raccolto con contenitori di colore grigio dotati di "trasponder";
- **frazione organica biodegradabile** raccolta con contenitori di colore marrone;
- **vetro-lattine** raccolti con contenitori di colore blu;
- **plastica** con sacchetti semitrasparenti di colore giallo e con contenitori di colore gialli;
- **carta** raccolta con contenitori di colore bianco;
- **cartone** raccolto a mano (senza fornitura di contenitori) selettivamente presso utenze commerciali e aziendali;
- **verde e ramaglie** raccolti tramite contenitori di colore verde richiesti dagli utenti.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Rimarranno nel territorio consortile esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- **indumenti usati** raccolti con cassonetti di colore giallo o bianco (raccolta effettuata su convenzione da associazioni di volontariato);
- **pile e batterie** raccolte con contenitori gialli cilindrici presso gli esercenti e i locali pubblici;
- **farmaci e medicinali** raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari e ambulatori medici.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito dagli Ecocentri, dotati di cassoni scarrabili differenziati, in cui è possibile conferire:

- **carta e cartone**
- **vetro**
- **imballaggi in plastica**
- **ferro e metalli**
- **legno**
- **sfalci e ramaglie**
- **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E)** (computer, lavatrici, televisori, condizionatori e altri beni contenenti schede elettroniche)
- **rifiuti pericolosi** di provenienza domestica (accumulatori al piombo, vernici)
- **oli vegetali**
- **oli minerali di provenienza domestica**
- **rifiuti ingombranti** non recuperabili che, per eccessive dimensioni, non è possibile conferire al circuito ordinario di raccolta.

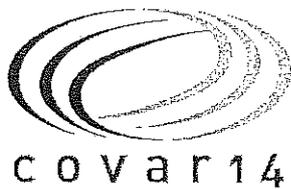


faì un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

L'accesso agli ecocentri è regolato dagli addetti al controllo presenti durante l'orario di apertura. Il Regolamento per l'espletamento dei servizi serve a normare i comportamenti sia degli addetti che delle modalità di conferimento, con l'individuazione dei limiti massimi di quantità conferibili per le singole tipologie di rifiuto.

Agli Ecocentri possono accedere tutti gli utenti domestici residenti nel territorio consortile, presentando all'entrata regolare documento d'identità che attesti la residenza.

L'accesso delle utenze non domestiche invece è regolato direttamente dal Consorzio che rilascia su richiesta della ditta medesima un'autorizzazione al conferimento; il rilascio di tale atto autorizzativo è preceduto da un'attenta valutazione delle tipologie e delle quantità di rifiuto che la ditta intende conferire, al fine di definirne l'assimilazione a rifiuto urbano ai sensi del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

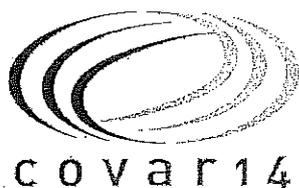
Lo stesso tipo di procedura di valutazione dell'assimilazione a rifiuti urbani viene attuata durante l'attivazione dei servizi alle aziende ai fini della fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata. Nell'ottica della massima personalizzazione e specificità del servizio a seconda delle esigenze, per ogni azienda viene effettuata un'analisi qualitativa della tipologia di rifiuti prodotti, utilizzando la classificazione a codici CER e una stima delle relative quantità; solo successivamente viene proposto il servizio adeguato fornendo indicazioni sulle modalità di differenziazione.

2.8 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il CO.VA.R. 14 e gli esecutori dei servizi realizzano un sistema di comunicazione telematica necessaria al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Il consorzio che gestisce direttamente il rapporto con l'utenza presso gli sportelli territoriali raccoglie gli ordini di servizio, quali le richieste di svuotamento di benne e/o cassoni e le richieste di fornitura cassonetti, e successivamente, previo inserimento degli ordini servizio in un programma applicativo, la visualizzazione via web del pacchetto di informazioni. Gli affidatari dei servizi hanno l'obbligo di eseguire il servizio entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine.

Il Consorzio mira allo sviluppo di un sistema atto a ricevere direttamente via mail gli ordini di svuotamento delle aziende con servizio a chiamata.

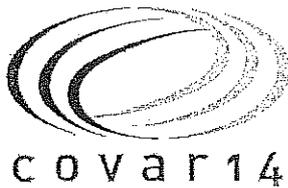
Allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema di raccolta, aumentando la purezza merceologica del materiale raccolto, il CO.Va.R. 14 a messo a punto, in collaborazione con gli affidatari dei servizi, un sistema di segnalazione immediata all'utenza di eventuali errori di conferimento; ciò si realizza concretamente con la stampa di adesivi



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

standard, riportanti la segnalazione di errato conferimento, che gli operatori applicheranno sul contenitore che non viene svuotato. La ditta a fine turno segnala le difformità riscontrate al Covar 14 che provvede a inoltrare la richiesta di svuotamento dei contenitori contenenti errati conferimenti alla ditta che si occupa della raccolta indifferenziata e in parallelo a segnalare alla polizia municipale l'elenco degli errati conferimenti al fine di consentire eventuali interventi di competenza.

Questo sistema potrà rappresentare un valido supporto ai controlli effettuati direttamente dagli addetti alla vigilanza, e, pur costituendo un deterrente, ha il vantaggio di fornire in tempo reale all'utente indicazioni utili al miglioramento della differenziazione.



faì un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9 MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il modello di raccolta scelto dal Co.VA.R 14 prevede, nell'ambito delle scelte permesse dalla pianificazione provinciale, la possibilità di applicare un modello che può essere adattato alle varie realtà territoriali.

Il modello deve prevedere delle varianti al fine di essere applicato sia ad aree a sviluppo urbanistico prevalentemente orizzontale che a sviluppo urbanistico prevalentemente verticale. Alcuni accorgimenti, inoltre, sono previsti per il servizio alle utenze denominate "grandi produttori" di rifiuto, ovvero a tutte quelle utenze non domestiche che producono una quantità di rifiuto assimilato decisamente superiore a quella media prodotta da un utenza domestica e, per tale motivo (in un contesto di raccolta domiciliare), debbono dotarsi di contenitori e cassonetti di adeguate dimensioni per poter conferire il rifiuto prodotto.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

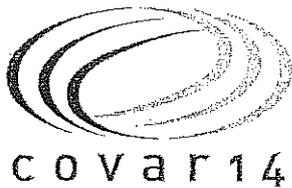
2.9.1 Rifiuto secco non riciclabile

Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito da materiali di scarto che non rientrano tra i rifiuti riciclabili quali carta, cartone e materiali a base cellulosica in genere, vetro, acciaio e alluminio sottoforma di imballaggi, imballaggi in plastica rigidi (bottiglie e contenitori in genere) e flessibili (film e contenitori non contaminati), rifiuto umido e vegetale, metallo, legno, inerti da costruzioni e demolizione. Sono esclusi, inoltre, da tale tipologia i rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali medicinali, pile e batterie, imballaggi etichettati e/o sottopressione.

Obiettivi e qualità ricercata

La massima differenziazione e, di conseguenza, la minima produzione di rifiuto secco non riciclabile è l'obiettivo primario perseguito dal Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14. Sono stati applicati a tutte le realtà comunali servizi domiciliari, con la valutazione delle singole realtà territoriali, ed applicati i servizi nell'ottica di mantenere il miglior bilancio considerando obiettivi di Raccolta Differenziata e costi da sostenere. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare le prescrizioni di legge - si stima che sia possibile mantenere su base annua un minimo del 60% (media consortile anno 2009 62,21 %) della raccolta differenziata -, ma rapportandosi ai costi che sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni devono sostenere.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore grigio a disposizione sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l (in via sperimentale per la sola zona 9 del comune di Moncalieri)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 50 l
- ~~Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l~~
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice trasponder passivo quale trasmettitore di segnale che individua univocamente il contenitore e un codice contenitore come targhetta visibile.

I trasponder, alloggiati sul contenitore in posizione opportuna, vengono letti da un'antenna montata sul volta-contenitori del mezzo. Il codice (univoco a livello mondiale) contenuto nel trasponder viene registrato su memory card e in modo



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ridondante in un PC installato nell'abitacolo del mezzo. Oltre ai dati, il sistema registra anche la data e l'ora di conferimento.

Tra i punti di forza del sistema è da segnalare:

facile allestimento su mezzi esistenti;

assemblaggio relativamente veloce;

sistema omologabile.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none">• Moncalieri (zona 9)
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco• Bruino• Candiolo• Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)• La Loggia• Moncalieri (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12)• Nichelino• Orbassano• Piobesi Torinese• Piossasco• Rivalta di Torino



COVAR14



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

	<ul style="list-style-type: none">• Trofarello• Villastellone (zone 1 - 2)• Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none">• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)• Castagnole Piemonte• Lombriasco• Osasio• Pancalieri• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none">• Villastellone (zona 3)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.2 Rifiuto umido

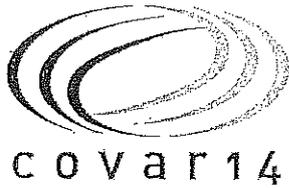
Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto umido è costituito dalla frazione organica facilmente putrescibile proveniente da utenze domestiche e non domestiche o grandi utenze. Essa comprende per lo più da scarti di cucina, scarti di alimenti, materiale organico degradabili e similari.

Obiettivi e qualità ricercata

Gli obiettivi prioritari sono stati:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere alta la qualità merceologica del rifiuto raccolto.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

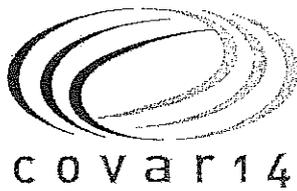
Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene con volumetria pari a 10 l (biopattumiera)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- ~~Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l~~

Su ogni contenitore, ad eccezione delle biopattumiere, è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è bisettimanale tutto l'anno, salvo per alcuni Comuni che hanno richiesto frequenze differenti tra estate ed inverno e per il comune di Virle Piemonte che ha optato per la raccolta settimanale tutto l'anno; eccezionalmente può essere previsto il terzo passaggio settimanale soprattutto nel periodo estivo e in caso di utenze con forte produzione di rifiuto umido vedi bar, ristoranti, mense e/o per categorie specifiche con particolari problemi di stoccaggio per il periodo estivo

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco• Bruino• Candiolo• Carignano• La Loggia• Moncalieri• Nichelino• Orbassano• Piobesi Torinese• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Vinovo
Frequenza settimanale (1/7) (periodo invernale)	<ul style="list-style-type: none">• Castagnole Piemonte• Lombriasco• Osasio
Frequenza bisettimanale (2/7) (periodo estivo)	<ul style="list-style-type: none">• Pancalieri• Villastellone
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Virle Piemonte



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.3 Frazione vegetale

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vegetale è costituita da sfalci, ramaglie resti di potature e qualsiasi altro materiale verde di origine organica.

Il servizio non è attivo nei comuni di Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle Piemonte.

Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta viene effettuata mediante l'utilizzo da parte degli utenti che ne fanno richiesta di contenitori di diverse volumetrie.

Le tipologie di contenitori di colore verde a disposizione sono le seguenti :



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di vegetale negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta, diversificata a seconda del periodo dell'anno, è la seguente:

- Gennaio – frequenza pari a 1/15
- Febbraio – Marzo – frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Aprile – Agosto - frequenza pari a 1/15
- Settembre – Novembre – frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Dicembre - frequenza pari a 1/15



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.4 Frazione carta

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione carta è costituita da tutti i materiali a base cellulosa costituiti dagli imballaggi in carta e in cartone e dalla carta da macero.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dal Comieco.

Si evidenziano tre diverse categorie di raccolta:

raccolta congiunta di imballaggi celluloseici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 1% e 29%;

raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio celluloseico variabile tra il 70% e 100%;

raccolta integrata di imballaggi celluloseici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 30% e 70%;

Si persegue l'obiettivo di effettuare una raccolta selettiva negli Ecocentri e nella raccolta "cartone a mano" nelle utenze non domestiche.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polionda con volumetria pari a 50 l (ecobox)
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di cartone negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 1 - 3 - 4)• Bruino• Candiolo• Moncalieri
	<ul style="list-style-type: none">• Nichelino• Orbassano (zone 1 - 2 - 4)• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Villastellone• Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 2 - 5)• Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)• Castagnole Piemonte• La Loggia• Lombriasco• Orbassano (zone 3 - 5 - 6)• Osasio• Pancalieri• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none">• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.5 Frazione cartone

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione cartone comprende il cartone ondulato e in cartoncino da imballaggio proveniente da attività non domestiche.

Obiettivi e qualità ricercata

Si mira a realizzare una raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100% allo scopo di raggiungere il massimo del contributo Anci Conai.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Possono essere forniti dei contenitori di varia volumetria; il materiale può però essere raccolto anche in roller o sfuso in pacchi; non è consentito il conferimento in sacchi di polietilene espanso.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta a domicilio è settimanale tranne nel comune di Orbassano che è bisettimanale.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.6 Frazione Vetro

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vetro è costituita da vetro ed imballaggi in vetro quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere. Il materiale deve essere conferito senza sacchetto e pulito.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Coreve.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta stradale sono le seguenti :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2000 l
- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2500 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere agli Ecocentri in forma gratuita per il conferimento differenziato di vetro e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è quindicinale/mensile per tutte le utenze domestiche; sono garantite frequenze almeno settimanali per bar/ristoranti/mense.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (Utenze non domestiche)• Bruino (Utenze non domestiche)• Carignano (Utenze non domestiche)• La Loggia (Utenze non domestiche)• Moncalieri (Utenze non domestiche)• Nichelino (Utenze non domestiche)• Orbassano (Utenze non domestiche)• Piossasco (Utenze non domestiche)• Rivalta di Torino (Utenze non domestiche)



	<ul style="list-style-type: none"> • Trofarello (Utenze non domestiche)
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Beinasco (Utenze domestiche) • Piobesi Torinese (Utenze non domestiche) • Piosasco (Utenze domestiche) • Rivalta di Torino (Utenze domestiche) • Villastellone (Utenze non domestiche) • Vinovo (Utenze non domestiche)
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> • Bruino (Utenze domestiche) • Carignano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) • La Loggia (Utenze domestiche) • Moncalieri (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12) • Orbassano (Utenze domestiche zone 3 - 5) • Piobesi Torinese (Utenze domestiche) • Trofarello (Utenze domestiche) • Villastellone (Utenze domestiche) • Vinovo (Utenze domestiche)
	<ul style="list-style-type: none"> • Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none"> • Candiolo • Castagnole Piemonte • Lombriasco • Moncalieri (Utenze domestiche zona 9) • Nichelino • Orbassano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 4 - 6) • Osasio • Pancalieri • Virle Piemonte



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.7 Frazione plastica e lattine

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione plastica e lattine è costituita da imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere o in alluminio e banda stagnata.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera – Corepla e CIAL.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il conferimento in appositi sacchi in PE trasparenti o semitrasparenti (per particolari situazioni, es. condomini si valuterà la possibilità di utilizzare contenitori)

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l



faì un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta stradale è la seguente :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 3200 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento differenziato di plastica da imballaggi rigidi e flessibili non contaminata e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 1 - 3 - 4)• Carignano (utenze non domestiche)• Moncalieri• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Vinovo (utenze non domestiche)
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 2 - 5)• Bruino• Candiolo• Carignano (utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)• Castagnole Piemonte• La Loggia• Lombriasco• Orbassano (zone 3 - 5)• Osasio• Pancalieri• Piobesi Torinese• Villastellone• Vinovo (utenze domestiche)



COVAR14



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

	<ul style="list-style-type: none">• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none">• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none">• Nichelino• Orbassano (zone 1 - 2 - 4 - 6)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.8 Rifiuti urbani pericolosi

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono costituiti da pile alcaline e farmaci scaduti

Obiettivi e qualità ricercata

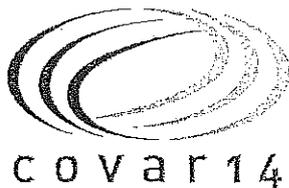
Allo scopo di garantire la massima protezione ambientale, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 intende estendere la raccolta aumentando i contenitori dislocati presso le attività commerciali e farmacie e l'informazione sulla pericolosità agli stessi.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta di farmaci e pile esaurite viene effettuata attualmente mediante il posizionamento presso gli esercizi di riferimento di contenitori per farmaci e contenitori per raccolta pile.

Frequenza del servizio

La raccolta è effettuata ogni 15/30 giorni e con possibilità di intervento su chiamata.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.9 Ecocentri

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani e assimilati raccolti presso gli Ecocentri sono i seguenti:

- frazione vegetale o frazione verde;
- legno;
- metallo in genere (imballaggi, rottami ferrosi);
- plastica (imballaggi in plastica puliti);

- cartone;
- rifiuti ingombranti di provenienza domestica;
- oli minerali esausti di provenienza domestica;
- oli vegetali esausti;
- vetro;
- accumulatori al piombo;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);

L'accesso alle utenze non domestiche è garantito mediante un nulla osta autorizzativi nel quale sono specificate le tipologie e le quantità dei rifiuti conferibili.



fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA

Obiettivi e qualità ricercata

L'ecocentro è uno strumento essenziale per la gestione di una raccolta "porta a porta" dei rifiuti prodotti dalle utenze del bacino. E' necessario che il conferimento di tali rifiuti sia effettuato secondo criteri di massima differenziazione al fine di ottimizzare la qualità merceologica di ogni rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Negli ecocentri sono posizionati:

- cassoni scarrabili e presse scarrabili del volume di 25 mc per ogni tipologia di rifiuto;
- cisterne da 500 l/ 300 l per oli;
- altri contenitori

Frequenza del servizio

Il conferimento è effettuato direttamente dall'utenza negli orari di apertura del centro.

Su richiesta dell'utenza è possibile concordare una raccolta a domicilio di beni durevoli e rifiuti ingombranti; dal momento della chiamata viene garantito all'utente l'intervento entro 15 giorni salvo specifiche richieste dello stesso utente



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.10 Indumenti usati

I rifiuti costituiti da indumenti usurati e/o non più utilizzati possono essere conferiti presso i contenitori stradali predisposti da alcune associazioni senza fini di lucro che abbiamo predisposto una convenzione con il Co.VA.R 14 per la raccolta di tali rifiuti.

2.9.11 Spazzamento e pulizia strade

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte dell'affidatario del servizio dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento dello spazzamento..



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

2.9.12 Pulizia dei mercati

La pulizia delle aree pubbliche sede di mercati settimanali viene effettuata dall'affidatario del servizio che provvede in fase di chiusura del mercato ad effettuare la raccolta e avviare allo smaltimento e/o recupero il materiale lasciato dagli esercenti.

2.9.13 Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.



3.0 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI.

3.1 OBIETTIVI

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce una delle finalità previste, in ambito nazionale e dalla Legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

La produzione di rifiuto secco residuo nel periodo 2003 - 2009, rappresentato percentualmente, è riportato nella tabella seguente:

COMUNI	% RU 2003	% RU 2004	% RU 2005	% RU 2006	% RU 2007	% RU 2008	% RU 2009
BEINASCO	71,74%	57,54%	37,43%	38,32%	37,92%	36,96%	37,96%
BRUINO	66,52%	64,71%	45,45%	28,10%	29,37%	28,39%	26,75%
CANDIOLO	72,04%	71,36%	60,27%	20,62%	26,25%	27,36%	30,23%
CARIGNANO	66,66%	50,23%	28,76%	30,28%	27,87%	28,02%	31,72%
CASTAGNOLE	78,07%	91,90%	73,07%	24,70%	36,97%	30,23%	32,99%
LA LOGGIA	72,57%	64,95%	27,32%	26,18%	30,17%	31,05%	34,49%
LOMBRIASCO	67,40%	69,99%	53,90%	23,16%	25,31%	26,37%	27,07%
MONCALIERI	83,03%	81,31%	75,54%	42,72%	40,52%	40,90%	41,96%
NICHELINO	78,61%	82,35%	80,40%	42,76%	42,37%	40,74%	42,13%
ORBASSANO	81,04%	66,92%	41,35%	42,11%	41,36%	41,37%	42,12%
OSASIO	79,08%	77,87%	71,80%	28,36%	32,05%	30,65%	37,60%
PANCALIERI	80,38%	76,94%	71,79%	33,09%	30,67%	32,94%	33,05%
PIOBESI	68,96%	66,98%	28,43%	26,64%	29,67%	29,36%	32,31%
PIOSSASCO	71,26%	75,11%	51,02%	27,05%	27,29%	26,71%	29,16%
RIVALTA	75,88%	67,44%	32,89%	34,29%	34,50%	32,59%	34,55%
TROFARELLO	72,00%	58,65%	35,18%	33,94%	34,23%	30,67%	36,85%
VILLASTELLONE	73,04%	69,58%	44,39%	27,17%	24,58%	24,19%	26,07%
VINOVO	84,39%	67,68%	31,54%	32,63%	33,05%	33,53%	36,73%
VIRLE	83,72%	59,75%	27,43%	28,10%	28,90%	30,91%	37,64%
TOTALE	75,07%	69,54%	57,99%	37,01%	36,53%	35,91%	37,79%



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione
	2004 - 2003	2005 - 2004	2006 - 2005	2007 - 2006	2008 - 2007	2009 - 2008
	-7,37%	-16,61%	-36,18%	-1,30%	-1,70%	5,23%
	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione
	2005 - 2003	2006 - 2003	2007 - 2003	2008 - 2003	2009 - 2003	
	-22,75%	-50,70%	-51,34%	-52,16%	-49,66%	

E' interessante sottolineare come, ai fini di poter usufruire del tributo regionale ridotto sui quantitativi di rifiuti indifferenziati (5,17 €/t) in sostituzione al tributo pieno (25,00 €/t) occorra avere, nell'anno 2011, una produzione procapite annua di rifiuti indifferenziati (kg/ab/anno) non superiore a 216.

COMUNI	(kg/ab/anno) RU 2008 Procapite	(kg/ab/anno) RU 2008 Procapite / Tetto massimo previsto (280)
BEINASCO	176,444	-18,31%
BRUINO	123,717	-42,72%
CANDIOLO	129,720	-39,94%
CARIGNANO	145,064	-32,84%
CASTAGNOLE	90,931	-57,90%
LA LOGGIA	163,235	-24,43%
LOMBRIASCO	115,419	-46,57%
MONCALIERI	201,988	-6,49%
NICHELINO	163,401	-24,35%
ORBASSANO	193,478	-10,43%
OSASIO	113,216	-47,59%
PANCALIERI	117,521	-45,59%
PIOBESI	142,668	-33,95%
PIOSSASCO	114,223	-47,12%
RIVALTA	160,643	-25,63%
TROFARELLO	169,032	-21,74%
VILLASTELLONE	124,723	-42,26%
VINOVO	151,419	-29,90%
VIRLE	118,651	-45,07%
TOTALE	166,378	-22,97%



faì un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Dalla tabella si evince come la produzione nei comuni del Covar 14 sia sempre ampiamente al di sotto del limite consentito da un minimo del - 6,49 % (Moncalieri - 201,988 kg/ab/anno) ad un massimo del - 57,90 % (Castagnole Piemonte - 90,931 kg/ab/anno) .



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

3.2 MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati rappresenta il comune denominatore che ha spinto i Comuni associati ad unire sforzi e mezzi nel progetto costituito dalla gestione unica che inizia nell'anno 2004 con il Co.Va.R 14.

Il superamento delle frammentazioni comunali attraverso la gestione e l'organizzazione unitaria del servizio di raccolta, recupero e smaltimento deve far conseguire, in una prospettiva a breve e medio termine, una riduzione dei costi complessivi .

La raccolta differenziata "porta a porta" rappresenta oggi lo strumento più efficace per diminuire drasticamente la produzione di RU da avviare allo smaltimento.

3.2.1 Effetto del porta a porta

La realizzazione di un sistema di raccolta "porta a porta" ha come conseguenza diretta una responsabilizzazione della singola utenza nel conferimento dei propri rifiuti associata al fatto che è ora possibile approntare una forma di controllo più raffinata e puntuale da parte del gestore del servizio sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla quantità; la possibilità, inoltre, di effettuare la divisione dei rifiuti in comodato d'uso dei contenitori colorati associati chiaramente ad ogni tipologia di rifiuto permette di disporre di un valido strumento di raccolta e differenziazione.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

3.2.2 Educazione ambientale

Il ruolo dell'informazione e dell'educazione ambientale della cittadinanza nella realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta è di fondamentale importanza. Una corretta e capillare informazione ha come diretta conseguenza una riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e un incremento della quantità del rifiuto da avviare al recupero.

Tra gli scopi primari del CO.VA.R. 14 rientra l'educazione ambientale estesa a tutti i livelli della società. I soggetti coinvolti come educatori sono molteplici: dal Consorzio stesso ai soggetti pubblici e privati con i quali il Consorzio interagisce. Le occasioni nelle quali agire sono altrettanto numerose, basti pensare all'organizzazione del servizio ~~asporto rifiuti in una scuola professionale o in un ufficio pubblico ad una riunione di carattere pubblico o divulgativo alle quali il Consorzio è sempre più presente quale ente strategico.~~

L'educazione ambientale e l'informazione verrà attuata dal Consorzio, attraverso Pegaso 03 S.r.l., con le seguenti metodologie:

- mediante il contatto diretto con l'utenza. A tal proposito in ogni Comune sarà attivo un ecosportello quale punto di riferimento della cittadinanza per qualsiasi problema avente come argomento il tema dei rifiuti, dall'organizzazione dei servizi e alla fatturazione; gli stessi operatori che lavorano in tutto il territorio sia nella raccolta porta a porta che nei centri di multiraccolta sono preparati a dare l'informazione di base nella divisione dei rifiuti e nell'utilizzazione delle strutture;
- mediante documentazione scritta recapitata in ogni casa e azienda, rappresentata dall'ecocalendario, dalla news letter periodica, dalla carta dei servizi e dalle tariffe stesse;
- tramite incontri e giornate di informazione richieste al Consorzio da scuole elementari, medie e professionali; molto spesso il tema dei rifiuti nella sua complessità è affrontato in ambito scolastico e il confronto con il lavoro



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- effettuato dal Consorzio è integrativo e ricercato. Esso si concretizza con visite ad impianti (centri di multiraccolta, impianto di compostaggio) e momenti di approfondimento e di confronto con presentazioni di dati statistici di raccolta;
- i gruppi degli Ecovolontari formati dal Consorzio ed in forza presso i Comuni per supportare l'esigenza di informazione e di educazione al corretto conferimento dei cittadini;
 - la sensibilizzazione e la realizzazione di corsi per approfondire il tema del compostaggio



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

4.0 IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA

4.1 ECOCENTRI

Ogni fase del sistema integrato di gestione si avvale di uno o più impianti di trattamento, smaltimento e recupero situati nel bacino su cui il CO.VA.R. 14 opera quale autorità d'ambito ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente.

La fase di raccolta si basa su un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo di cassonetti in ogni utenza domestica e non domestica e mediante l'utilizzo degli Econcentri

Un ruolo indispensabile per il funzionamento della raccolta "porta a porta" attuata è quello rivestito dagli Econcentri

Ogni Econcentro dovrebbe essere composto da una piattaforma rialzata necessaria per poter accedere ai cassoni scarrabili del volume di 25/30 mc adibiti al contenimento delle seguenti tipologie di rifiuti:



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Tipologia di rifiuto raccolto	N° cassoni
frazione vegetale	1
materiali ingombranti	1
legno	1-2
Imballaggi in plastica	1-2
vetro	1
materiali ferrosi e/o metalli in genere	1
R.A.E.E.	5 (R1-R2-R3-R4-R5)
Teli agricoli *	1
Carta/cartone	1-2

* eventuali

Sono posizionati, inoltre:

- un palbox per la raccolta delle batterie al piombo
- n.2 cisterne a contenimento della capacità di 300 l / 500 l per la raccolta di oli minerali esausti e oli vegetali esausti

Il controllo del flusso dei rifiuti conferiti è assegnata a personale della Concessionaria del servizio direttamente dal Co.VA.R. 14.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

4.2 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito dalla frazione secca non riciclabile, in linea teorica priva di rifiuto facilmente putrescibile, proveniente da utenze domestiche e da utenze non domestiche.

Nella frazione secca non riciclabile confluiscono anche i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

In base alle vigenti normative, il rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata "porta a porta" possiede i requisiti merceologici per lo smaltimento direttamente all'impianto di stoccaggio definitivo.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)
- MATTIE (Discarica)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

4.3 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO ORGANICO

Il rifiuto organico facilmente putrescibile è costituito da:

- rifiuto umido proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata "porta a porta" presso utenze domestiche e non domestiche e composto da scarti alimentari, avanzi di cibo e materiale organico in genere ;
- rifiuto vegetale proveniente da utenze domestiche e non domestiche ottenuto da raccolta "porta a porta" e da conferimenti presso gli econcentri.

Gli impianti attualmente utilizzati per il trattamento dei rifiuti organici sono :

RIFIUTO UMIDO

- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)
- PINEROLO (Impianto ACEA)

RIFIUTO VEGETALE

- RIVA DI CHIERI (Impianto CASCINA VERNANTE)
- PIANEZZA (Impianto CIDIU)
- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)
- SOMMARIVA PERNO (Impianto STR)

4.4 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI R.A.E.E.

La raccolta di rifiuti costituiti da beni durevoli e da materiale elettronico provenienti da utenze esclusivamente domestiche è effettuata mediante conferimento da parte dell'utente agli econcentri o tramite la raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente;



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Le destinazioni finali dei materiali raccolti variano in funzione delle diverse categorie (R1 - R2 - R3 - R4 - R5) e sono indicate direttamente dal centro di coordinamento R.A.E.E.

4.5 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO DA SPAZZAMENTO

I rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento sono conferiti, in accordo con le vigenti normative, in discarica di I Categoria.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)
- MATTIE (Discarica)

4.6 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

4.7 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL VETRO E DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La destinazione di tale rifiuto è presso l'impianto di EREDI CASETTA PIETRO (VETRO) sito a Lombriasco (TO); DEMAP (imballaggi in plastica) sito a Beinasco (TO) quali piattaforme convenzionate CONAI.

4.8 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DI CARTA E CARTONE

La carta e il cartone sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

PIANO FINANZIARIO/ BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI LA LOGGIA

Denominazione dei costi	Tipo costi	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE LA LOGGIA 2010	TOTALE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE LA LOGGIA 2010	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE LA LOGGIA 2011	TOTALE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE LA LOGGIA 2011
		TOTALE NETTO	TOTALE LORDO	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO
COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:					
Costi di spazzamento e lavaggio strade					
Lavaggio strade	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazzamento	CF	€ 46.000,00	€ 50.600,00	€ 46.000,00	€ 50.600,00
Pulizia aree mercatale	CF	€ 18.253,19	€ 20.078,51	€ 18.253,19	€ 20.078,51
Raccolta foglie	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Pulizia aree verdi	CF	€ 18.804,30	€ 20.484,73	€ 18.804,30	€ 20.484,73
Revisione prezzi per l'anno - servizi CSL	CF	€ 600,00	€ 660,00	€ 2.000,00	€ 2.200,00
Costi del personale interno per i servizi CSL	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di spurgo pozzezzi e pulizia caditoie	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Servizi di pulizia aree fiere, feste o manifestazioni	CF	€ 2.638,36	€ 2.902,20	€ 2.638,36	€ 2.902,20
Servizi di diserbo stradale	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incremento costi (superamento alia 5% GRUPPO B)	CF	€ 15.000,00	€ 16.500,00	€ 17.000,00	€ 18.700,00
Totale costi di spazzamento e lavaggio strade	CF	€ 101.095,85	€ 111.205,44	€ 112.495,85	€ 123.745,44
Costi di raccolta e trasporto indifferenziati					
Raccolta e trasporto RU	CF	€ 87.857,26	€ 96.642,99	€ 87.857,26	€ 96.642,99
Raccolta e trasporto Ru - Revisione con % di Esposizione	CF	€ 0,00	€ 0,00	-€ 20.203,89	-€ 22.224,28
Lavaggio cassonetti	CF	€ 19.690,04	€ 21.658,04	€ 19.690,04	€ 21.659,04
Revisione prezzi per l'anno - servizi CRT	CF	€ 1.000,00	€ 1.100,00	€ 2.000,00	€ 2.200,00
Costi del personale interno per i servizi CRT	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di raccolta e trasporto	CF	€ 108.547,30	€ 119.402,03	€ 89.343,41	€ 98.277,75
Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati					
Costi di trattamento e smaltimento RU	CV	€ 110.000,00	€ 121.000,00	€ 127.500,00	€ 140.250,00
Smaltimento ingombranti non recuperabili stradali	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Smaltimento de erati confermati, anomalie laterali e discariche abusive	CV	€ 9.137,28	€ 10.051,01	€ 9.137,28	€ 10.051,01
Totale costi di trattamento e smaltimento	CV	€ 119.137,28	€ 131.051,01	€ 136.637,28	€ 150.301,01
Altri costi di gestione dei rifiuti indifferenziati					
servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	CV	€ 10.000,00	€ 11.000,00	€ 10.000,00	€ 11.000,00
discariche abusive	CV	€ 4.432,00	€ 4.875,20	€ 4.432,00	€ 4.875,20
anomalie laterali	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero customer care	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi da penali	CV	-€ 1.581,77	-€ 1.581,77	-€ 1.581,77	-€ 1.581,77
Costi del personale interno per i servizi altri costi	CV	€ 13.666,52	€ 13.666,52	€ 13.666,52	€ 13.666,52
Totale altri costi di gestione dei rifiuti differenziati	CV	€ 26.616,76	€ 27.959,95	€ 26.616,76	€ 27.959,95
Totale costi di gestione dei rifiuti indifferenziati		€ 355.297,18	€ 389.618,43	€ 364.993,29	€ 400.284,15
COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:					
Costi di raccolta e trasporto differenziati					
Costi di raccolta plastica-lattine	CF	€ 34.207,25	€ 37.627,98	€ 34.207,25	€ 37.627,98
Costi di acquisto dei sacchi per la raccolta plastica	CF	€ 7.000,00	€ 8.400,00	€ 7.632,71	€ 9.159,25
Costi di raccolta carta e cartone	CF	€ 58.587,93	€ 64.446,72	€ 58.587,93	€ 64.446,72
Costi di raccolta umido	CF	€ 108.926,06	€ 119.818,67	€ 108.926,06	€ 119.818,67
Costi di raccolta verde	CF	€ 30.062,06	€ 33.068,27	€ 30.062,06	€ 33.068,27
Costi di raccolta verde - grossi quantitativi	CF	€ 8.042,52	€ 8.846,77	€ 8.042,52	€ 8.846,77
Costi di raccolta vetro	CF	€ 22.753,18	€ 25.028,50	€ 22.753,18	€ 25.028,50
Costi di raccolta ingombranti	CF	€ 9.865,18	€ 10.851,70	€ 9.865,18	€ 10.851,70
Costi di raccolta aree mercatali	CF	€ 15.978,82	€ 17.576,48	€ 15.978,82	€ 17.576,48
Costi di raccolta altri recuperabili	CF	€ 3.205,39	€ 3.525,93	€ 3.205,39	€ 3.525,93
Costi di raccolta RAEE	CF	€ 8.400,00	€ 10.080,00	€ 12.000,00	€ 14.400,00
Costi di gestione ecostazioni	CF	€ 12.000,00	€ 13.200,00	€ 12.000,00	€ 13.200,00
Costi di trasporto dalle ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Apertura ecostazioni	CF	€ 12.375,11	€ 13.612,62	€ 12.375,11	€ 13.612,62
adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regioni x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
manutenzione ordinaria ecostazioni	CF	€ 1.139,52	€ 1.367,42	€ 1.139,52	€ 1.367,42
manutenzione straordinaria ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Gestione consegna cassonetti	CF	€ 9.000,00	€ 9.900,00	€ 9.000,00	€ 9.900,00
Lavaggio cassonetti RD	CF	€ 10.754,01	€ 11.829,41	€ 10.754,01	€ 11.829,41
Servizi personalizzati alle utenze non domestiche	CF	€ 48.866,27	€ 53.752,90	€ 48.866,27	€ 53.752,90
Costi di trasporto rifiuti	CF	€ 25.981,38	€ 28.579,53	€ 25.981,38	€ 28.579,53
Revisione prezzi per l'anno - servizi CRD	CF	€ 2.000,00	€ 2.200,00	€ 11.000,00	€ 12.100,00
Incentivi finanziari su raccolta RD	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di raccolta rifiuti presso fiere, feste e manifestazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incremento costi (superamento alia 5% GRUPPO A)	CF	€ 70.000,00	€ 77.000,00	€ 75.000,00	€ 82.500,00
Costi del personale interno per i servizi CRD	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale altri costi di raccolta e trasporto	CF	€ 489.144,48	€ 550.712,98	€ 517.377,20	€ 671.192,45
Costi di trattamento e smaltimento differenziati					
Costi di trattamento plastica-lattine	CV	€ 11.775,00	€ 14.130,00	€ 11.775,00	€ 14.130,00
Contributo CONAI plastica-lattine	CV	-€ 40.843,78	-€ 44.708,16	-€ 40.843,78	-€ 44.708,16
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento plastica lattine	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento carta e cartone (contributi passivi e attivi)	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo CONAI carta e cartone	CV	-€ 18.000,00	-€ 19.800,00	-€ 18.000,00	-€ 19.800,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento carta cartone	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento umido	CV	€ 70.000,00	€ 77.000,00	€ 57.000,00	€ 62.700,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento umido	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento frazione verde	CV	€ 12.500,00	€ 13.750,00	€ 15.000,00	€ 16.500,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento frazione verde	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento vetro	CV	€ 1.790,00	€ 1.870,00	€ 1.794,51	€ 1.974,40
Contributo CONAI vetro	CV	-€ 6.063,08	-€ 6.869,39	-€ 6.063,08	-€ 6.869,39
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento vetro	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento ingombranti	CV	€ 65.900,00	€ 71.500,00	€ 65.949,06	€ 72.638,88
Costi di trattamento frigoriferi, TV, PC	CV	€ 1.000,00	€ 1.200,00	€ 1.079,09	€ 1.294,91
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento frigoriferi TV PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 4.300,00	€ 5.160,00	€ 4.616,34	€ 5.538,63
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 12.000,00	€ 13.200,00	€ 12.632,71	€ 13.859,25
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi di trattamento frigoriferi, TV, PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi legno-metallo	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di trattamento	CV	€ 113.568,14	€ 126.632,45	€ 105.140,26	€ 117.559,82
Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati		€ 612.712,63	€ 677.345,35	€ 622.517,46	€ 688.781,67
TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI):		€ 968.009,81	€ 1.066.963,78	€ 987.510,75	€ 1.089.035,82
COSTI COMUNI					
Costi generali di accertamento e contenzioso	CF	€ 10.771,57	€ 12.925,88	€ 10.771,57	€ 12.925,89
Spese bancarie per incasso tariffe	CF	€ 8.480,41	€ 10.178,49	€ 9.141,41	€ 10.969,69
Costi riscossione contivo	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi rimborso tariffe	CF	€ 6.610,03	€ 6.610,03	€ 6.610,03	€ 6.610,03
Accantonamenti al fondo valutazione crediti anno in corso	CF	€ 32.596,15	€ 32.596,15	€ 42.051,47	€ 42.051,47

Rimborso formulari e compostaggio domestico	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.820,59	€ 16.820,59
Recupero fondo svalutazione crediti aa.pp.	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per fondo svalutazione crediti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano perdita d'esercizio anno precedente	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso		€ 58.458,16	€ 62.308,56	€ 86.395,07	€ 88.377,67
Costi servizi di gestione:					
Canone Pegaso da disciplinare prestazione	CF	€ 83.624,33	€ 100.349,20	€ 81.518,94	€ 97.822,75
Prestazioni aggiuntive Pegaso	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
personale interno amministrativo di staff	CF	€ 20.721,22	€ 20.721,22	€ 20.721,22	€ 20.721,22
personale in comando/distacco in altri enti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altri costi (spese mensa)	CF	€ 718,25	€ 718,25	€ 759,25	€ 759,25
recupero costi buoni mensa	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese per la formazione	CF	€ 569,44	€ 569,44	€ 474,53	€ 474,53
spese per sicurezza	CF	€ 594,75	€ 713,70	€ 790,89	€ 849,06
Compensi CdA	CF	€ 3.638,08	€ 3.638,08	€ 3.638,08	€ 3.638,08
Rimborso spese viaggi CdA e Assemblee	CF	€ 316,35	€ 316,35	€ 316,35	€ 316,35
Compenso del revisore e del segretario	CF	€ 1.265,42	€ 1.265,42	€ 1.265,42	€ 1.265,42
utenze (elettricità, gas, ecc.)	CF	€ 2.530,84	€ 2.530,84	€ 2.151,21	€ 2.581,45
assicurazioni	CF	€ 2.689,01	€ 2.689,01	€ 2.689,01	€ 2.689,01
Locazioni passive	CF	€ 2.736,47	€ 3.283,76	€ 3.107,49	€ 3.728,99
Locazioni attive	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
materiali di consumo	CF	€ 664,34	€ 797,21	€ 664,34	€ 797,21
spese di rappresentanza	CF	€ 159,18	€ 159,18	€ 159,18	€ 159,18
leasing, altri costi (servizi diversi (con IVA))	CF	€ 6.019,40	€ 7.212,48	€ 6.191,13	€ 7.429,36
Interessi su mutui	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi su conti correnti	CF	€ 12.654,18	€ 12.654,18	€ 11.072,41	€ 11.072,41
Interessi passivi su cessioni crediti factor e a fornitori	CF	€ 10.218,15	€ 10.218,15	€ 10.218,15	€ 10.218,15
Interessi attivi figurativi	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
tasce tributi	CF	€ 158,18	€ 158,18	€ 158,18	€ 158,18
IRAP	CF	€ 3.037,00	€ 3.037,00	€ 3.037,00	€ 3.037,00
Collaborazioni	CF	€ 1.961,40	€ 2.353,68	€ 3.369,18	€ 4.043,01
Consulenze	CF	€ 632,71	€ 759,25	€ 474,53	€ 569,44
Spese legali	CF	€ 1.265,42	€ 1.519,50	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso spese postali	CF	€ 14.872,56	€ 14.872,56	€ 9.915,04	€ 9.915,04
Totale Costi servizi di gestione		€ 174.036,68	€ 190.834,84	€ 162.690,53	€ 182.344,09
Costi comuni diversi:					
Costi mantenimento ATO	CF	€ 2.510,00	€ 2.510,00	€ 2.636,54	€ 2.649,20
Rimborso spese legali	CF	€ 1.834,86	€ 1.834,86	€ 1.834,86	€ 1.834,86
Rimborsi costi indiretti ai Comuni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi vari	CF	-€ 3.163,55	-€ 3.163,55	-€ 3.163,55	-€ 3.163,55
Mantenzione ordinaria beni mobili	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 316,35	€ 379,83
Mantenzione ordinaria sede	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota finanziamento per realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 4.200,00	€ 5.040,00	€ 258,41	€ 311,29
Mantenzione straordinaria sede	CF	€ 379,63	€ 455,55	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione x manutenzione straordinaria sede	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi comuni diversi		€ 6.760,84	€ 6.676,86	€ 1.883,61	€ 2.011,43
Costi di conduzione discariche in post mortem:					
Personale Area Tecnica	CV	€ 10.186,62	€ 10.186,62	€ 10.186,62	€ 10.186,62
Interessi su mutui	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri conduzione ordinaria discariche in post mortem	CV	€ 14.572,64	€ 17.487,16	€ 14.514,35	€ 17.417,22
Mantenzione straordinaria impianti discariche	CV	€ 17.557,69	€ 21.069,22	€ 17.779,13	€ 21.334,95
Mantenzione ordinaria impianto di Piossasco	CV	€ 263,08	€ 303,70	€ 0,00	€ 0,00
Ammortamenti	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota finanziamento Bonifica Bolasco	CV	€ 6.205,83	€ 6.205,83	€ 6.205,83	€ 6.205,83
Quote finanziamenti accessi nell'anno	CV	€ 2.941,40	€ 2.841,40	€ 1.598,82	€ 1.598,82
Rimborso costi manutenzione ordinaria impianto Piossasco	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Preventi biogas	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni x oneri conduzione discariche in post mortem	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo Regionale per discariche	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di conduzione discariche in post mortem		€ 51.717,25	€ 58.193,93	€ 50.284,76	€ 56.743,44
TOTALE COSTI COMUNI:		€ 286.973,03	€ 317.713,99	€ 300.253,96	€ 330.478,93
Ammortamenti anno in corso	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.908,66	€ 7.908,66
Ammortamenti anni precedenti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto beni mobili	CF	€ 36.717,74	€ 42.861,29	€ 24.843,49	€ 29.812,18
Utilizzo avanzo di amministrazione x acquisto beni mobili	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione x acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Dismissione impianto Piossasco (al netto restituzione Patù Territoriali)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamenti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Remunerazione del capitale/fondo di riserva.	CF	€ 12.654,18	€ 12.654,18	€ 12.654,18	€ 12.654,18
COSTI D'USO DEL CAPITALE:		€ 48.371,92	€ 55.515,47	€ 48.406,83	€ 60.376,22
CONTRIBUTI DAI COMUNI:		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 1.303.354,76	€ 1.440.193,24	€ 1.333.171,24	€ 1.469.887,67
CONTRIBUTI CONAI		-€ 64.705,86	-€ 71.177,55	-€ 64.705,86	-€ 71.177,55
TOTALE NETTO E LORDO TARIFFA		€ 1.303.354,76	€ 1.440.193,24	€ 1.333.171,24	€ 1.469.887,67
ADDITIONALE PROVINCIALE:			€ 1.612.202,30		€ 1.643.392,08
INVESTIMENTI STRAORDINARI:					
Realizzazione nuovi impianti (ecostazioni)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
manutenzione straordinaria sede	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri straordinari manutenzione discariche in post mortem	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
acquisto quote TRM	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
bonifica Comune di Nichelino (Bonifica Baudino)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
bonifica Comune di Nichelino (Bonifica Morello)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Messa in sicurezza La Loggia	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partecipazione costituzione fondo dotazione ATO-R	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI STRAORDINARI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI					
Mutui x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mutui x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni x oneri conduzione discariche in post mortem	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mutui x oneri straordinari manutenzione discariche in post mortem	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione x bonifica Baudino	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione x bonifica Morello	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mutui x messe in sicurezza La Loggia	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni x acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2011

(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. _____;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei Sindaci n. _____ in data _____ sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Q_{uf}** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Q_{uv}** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **C_u** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Q_{apf}** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **C_u** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex **Allegato 1 al D.P.R. 158/1999**, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: k_a Nord** (tabella A);
- **Parte variabile: k_b medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa:** kc Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B);
- **Parte variabile:** kd Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al n. di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di redistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B – UtENZE non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:

- per le **utenze domestiche**:

- il **Qu_f** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Qu_v** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

- per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

Comune di LA LOGGIA - 2011

Quota Fissa - domestica	566.298,31
Quota Fissa - non domestica	481.626,04
Quota Variabile - domestica	266.493,32
Quota Variabile - non domestica	228.647,55

Kg. Rifiuti utenze domestiche	2.565.507,87
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	1.018.492,13

Numero Abitanti	8.292
Sup Totale Domestica	394.295,00
Sup Totale Non Domestica	122.647,00

UTENZA DOMESTICA

UTENZA NON DOMESTICA

Staf1	72.671,00	mq.
Staf2	125.784,00	mq.
Staf3	103.600,00	mq.
Staf4	68.694,00	mq.
Staf5	78.138,00	mq.
Staf6	5.808,00	mq.
N1	744	famiglie
N2	1.086	famiglie
N3	839	famiglie
N4	543	famiglie
N5	119	famiglie
N6	82	famiglie
Snd1	3.418,00	mq.
Snd2		mq.
Snd3	11.858,00	mq.
Snd4		mq.
Snd5		mq.
Snd6	4.804,00	mq.
Snd7		mq.
Snd8		mq.
Snd9		mq.
Snd10		mq.
Snd11	4.022,00	mq.
Snd12	1.695,00	mq.
Snd13	5.183,00	mq.
Snd14	474,00	mq.
Snd15	53,00	mq.
Snd16		mq.
Snd17	622,00	mq.
Snd18	2.379,00	mq.
Snd19	1.263,00	mq.
Snd20	62.110,00	mq.
Snd21	70.846,00	mq.
Snd22	302,00	mq.
Snd23		mq.
Snd24	959,00	mq.
Snd25	6.675,00	mq.
Snd26	118,00	mq.
Snd27	136,00	mq.
Snd28		mq.
Snd29		mq.
Snd30		mq.

Quota Fissa € 1.047.924,35

Quota variabile € 493.140,87

Piome: finanziario € 1.541.065,22

Parametri	
0,80 Staf1 * Kc1	58.136,80
0,94 Staf1 * Ka2	118.236,96
1,05 Staf1 * Ka3	108.864,00
1,14 Staf1 * Ka4	78.311,16
1,23 Staf1 * Ka5	28.309,74
1,30 Staf1 * Ka6	6.926,40
0,80 N1 * Kb1	595,20
1,60 N1 * Kb2	1.657,60
2,00 N1 * Kb3	1.678,00
2,60 N1 * Kb4	1.411,90
3,20 N1 * Kb5	380,80
3,70 N1 * Kb6	118,40
0,40 Snd1 * Kc1	1.867,20
0,48 Snd1 * Kc2	-
0,60 Snd1 * Kc3	6.814,80
0,88 Snd1 * Kc4	-
0,64 Snd1 * Kc5	-
0,51 Snd1 * Kc6	2.195,04
1,64 Snd1 * Kc7	-
1,08 Snd1 * Kc8	-
1,25 Snd1 * Kc9	-
1,22 Snd1 * Kc10	-
1,52 Snd1 * Kc11	6.174,24
0,61 Snd1 * Kc12	1.027,85
1,41 Snd1 * Kc13	7.308,03
1,80 Snd1 * Kc14	833,20
0,88 Snd1 * Kc15	43,99
1,78 Snd1 * Kc16	-
1,48 Snd1 * Kc17	920,56
1,03 Snd1 * Kc18	2.450,37
1,41 Snd1 * Kc19	1.780,83
0,92 Snd1 * Kc20	63.581,20
1,09 Snd1 * Kc21	11.499,14
5,57 Snd1 * Kc22	1.682,14
4,85 Snd1 * Kc23	-
3,96 Snd1 * Kc24	3.797,64
2,76 Snd1 * Kc25	18.423,00
2,61 Snd1 * Kc26	307,98
7,17 Snd1 * Kc27	975,12
2,74 Snd1 * Kc28	-
3,50 Snd1 * Kc29	-
1,91 Snd1 * Kc30	-

Totale Piano finanziario 2011	€ 1.541.065,22	100,00%
-------------------------------	----------------	---------

PF	€ 1.047.924,35	68,00%
PV	€ 493.140,87	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 1.541.065,22	100,00%

PESI TARSU 2004		
PF UT. DOM.	54,04%	€ 566.293,31
PF UT. NON DOM.	45,96%	€ 481.626,04
TOTALE	100,00%	€ 1.047.924,35

PESI TARSU 2004		
PV UT. DOM.	54,04%	€ 266.493,32
PV UT. NON DOM.	45,96%	€ 226.647,55
TOTALE	100,00%	€ 493.140,87

CONTRIBUTI CONAI		26,71%
€ 71.777,55		

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte Variabile. Ogni nucleo beneficia quindi del 26,71% di riduzione della Parte Variabile.

Coef. Rel. Compast.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 195.315,77
Quota di Ril. Compast.	€ 195.315,77

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 266.493,32
CONAI (da ripartire)	€ 71.777,55

	Differenza 2011	%
€ 266.493,32		1,94%
€ 226.647,55		1,94%
€ 493.140,87		1,94%

PF UT. NON DOM.	€ 226.647,55
Quota di Ril. Formutari	€ -

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 226.647,55
--------------------------------	--------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI